



## Work-ing... progress

### Percorso per donne che vogliono ricostruirsi e costruirsi un futuro

Il progetto nasce dalla consapevolezza che il lavoro e l'autonomia economica siano elementi indispensabili per affrancarsi da qualsiasi forma di violenza e ritrovare fiducia in se stessi, ancor più nei casi in cui vi siano donne vittime di violenze domestiche o che subiscano discriminazioni in ambito lavorativo.

Dati recenti evidenziano come nel mondo una donna su tre (35%) ha vissuto nella sua vita violenza fisica e/o sessuale e che tali condizioni siano dipese nel 30% dei casi da partner o da ex partner. In Friuli Venezia Giulia solo nel 2015 la rete antiviolenza regionale ha assistito 1274 donne. I dati rilevano come tali violenze si siano consumate prevalentemente in ambito familiare e spesso la vicinanza con la persona violenta spinge le donne a non denunciare. Sulla base di questa relazione, in cui una parte prevale sull'altra, emerge un quadro di sottomissione e controllo sia in ambito domestico che in ambito lavorativo.

In ambito lavorativo ricordiamo ad esempio la metafora del *glass ceiling*, che definisce tutte quelle barriere invisibili che le donne incontrano sui luoghi di lavoro e che rende impossibile raggiungere posizioni di vertice nel proprio campo lavorativo, generalmente e storicamente riservate alla popolazione maschile. Garantire realmente pari opportunità significa combattere ogni forma di discriminazione; per questo azioni volte a promuovere, monitorare e sostenere percorsi mirati all'*empowerment* femminile diventano strategiche poiché favoriscono la creazione di una nuova immagine di sé stessi e sviluppano una maggiore fiducia nelle proprie capacità.

La recente crisi economica ha avuto importanti ripercussioni in negativo sulle categorie più deboli del mercato del lavoro, in particolare sulle donne. All'interno di tale contesto aumentano le condizioni di stress che rischiano, spesso, di cronicizzarsi e di generare una possibile perdita di opportunità sociali, con un conseguente aumento di costi in termini di salute pubblica e sicurezza.

La **finalità** del Progetto, dunque, è quella di aiutare le donne ad aumentare la propria autodeterminazione e la propria autoefficacia percepita, così da prendere consapevolezza delle proprie capacità e potenzialità e poterle utilizzare al meglio per creare e riprogrammare una propria identità sia personale che professionale.

Gli **obiettivi** specifici prevedono azioni di:

- ascolto delle esigenze e accoglimento dei bisogni;
- azioni di *empowerment*;

Via Nazario Sauro 1, 33100 Udine tel. 3920228525

[zerosutre@gmail.com](mailto:zerosutre@gmail.com)

[www.zerosutre.it](http://www.zerosutre.it)



C.F. 94141120306 - Registro Regionale Volontariato n. 1177



- strumenti per facilitare l'inclusione socio lavorativa a gruppi di 10-15 persone in uscita da ogni forma di violenza.

Le iniziative progettuali mirano alla formazione ed aggiornamento delle donne coinvolte, al fine di promuovere e sviluppare azioni in grado di valorizzare le proprie *life skills*, contrastando la discriminazione e promuovendo interventi mirati e, ove possibile, personalizzati e di supporto.

Il progetto, inoltre, vuole promuovere in modo trasversale una cultura tesa alla valorizzazione del ruolo femminile e delle pari opportunità in ambito lavorativo.

La **durata** del progetto prevista è di 18 mesi, e si struttura in 7 fasi: accoglienza e individuazione delle destinatarie del Progetto, costituzione dei gruppi di lavoro, incontri formativi, incontri sulla violenza domestica, formazione sul funzionamento del mercato del lavoro e sulle dinamiche discriminatorie, verifica dei progressi degli utenti, restituzione di risultati.

Le donne saranno prese in carico, orientate e supportate da una rete di professionisti esperti in materie giuridiche, economiche, psicologiche e di orientamento al lavoro.

Le **azioni** proposte sono di:

- sostegno per il potenziamento dell'autostima, assertività e resilienza;
- sostegno in materia di diritto civile, penale, fiscale e del lavoro;
- sostegno psicologico e familiare;
- orientamento al lavoro;
- creare una rete collaborando attivamente con i tre Partner del Progetto quali l'ASPIC FVG, la Consigliera di Parità Regionale Prof.ssa Avv. Roberta Nunin e l'USR CISL FVG oltre che con altri Centri anti violenza presenti sul territorio.

Questo Progetto ha come obiettivo offrire alle donne la possibilità di autodeterminarsi e iniziare un proprio percorso di crescita professionale. Si auspica che le attività sopra descritte contribuiscano a creare una rete attiva duratura e che, in maniera trasversale, aumentino anche i livelli di consapevolezza della popolazione e delle istituzioni sulla promozione delle pari opportunità.

**Per informazioni rivolgersi a: Dott.ssa Giusy Daina (cell. + 3397642970)**

Via Nazario Sauro 1, 33100 Udine tel. 3920228525

[zerosutre@gmail.com](mailto:zerosutre@gmail.com)

[www.zerosutre.it](http://www.zerosutre.it)



C.F. 94141120306 - Registro Regionale Volontariato n. 1177